

L'ESPERTO RISPONDE

Egregio Di Sacco

Sono Luigi V. Laria e ti scrivo da Cagliari; premetto che ci siamo incontrati tutti gli anni in occasione di un qualsiasi campionato nazionale, ma non pretendo che ti rammenti di me; desidero comunque proporti un quesito in quanto la soluzione prospettatami in zona non risulta per me soddisfacente.

Recente torneo locale: la distribuzione (board 8):

Nord ha: AR52 1082 DF9 A82

Est ha: F943 5 87542 974

Sud ha: D10876 7 AR103 DF3

Ovest ha: - ARDF9643 6 R1065

Seduto in Ovest, inizio la licita con stop 2Q (allertato come mano forte da 4 o meno perdenti, o monocoloro qualsiasi o bilanciata oltre i 2SA); seguono passo, 2C del mio compagno (che allerto come 0/1 mezzi controlli), passo, il mio stop 4C e fine.

Attacco di C7, e, trattandosi di una coppia avversaria forte che nulla regala, si conclude a 4C meno una; aperto lo score, uno degli avversari si rese pienamente conto che avevano perso un pur difficoltoso contratto di 6P, e, ritenendosi danneggiato, chiamò l'arbitro cui domandò se la mia apertura fosse o meno lecita; l'arbitro esaminò lo score, asserì che "la mia mano non era forte in quanto a picche presentava 13 perdenti", che poteva essere considerata forte solo ove il sistema di coppia prevedesse l'apertura del 2F crodo, quindi non potevo aprire forte, ed assegnò un punteggio artificiale di 40%-60% a favore della linea avversaria.

E' evidente che una simile spiegazione non può soddisfarmi.

Osservo che:

- per quanto non ricca di punti onori, la mano presenta comunque (secondo i più frequenti moduli di calcolo), appena 3 perdenti e mezza;
- rammento che in calce alle norme integrative in vigore al 01.01.2006 venne pubblicato sul sito della federazione una sorta di "indicazione" (indicazione che ho nuovamente cercato, ma non è stata riprodotta nella versione del nuovo anno), che precisava come esemplificativo per la valutazioni delle mani particolarmente sbilanciate un sistema che prevede la somma dei valori dei due semi più lunghi (oppure del più lungo per 1,5) alla somma dei punti onori, oltre ad un ulteriore punto a descrizione dell'arbitro, e che le mani potevano essere considerati forti ove raggiunto un valore pari a 26 (rammento bene?); nel caso della mano descritta si perviene al totale di 25;
- è indubbio che la mano rappresentata costituisce un caso limite; ma ritengo non sia lecito ritenere che la stessa mano possa essere considerata o meno "forte" solo a seconda del sistema licitativo adottato; la scelta del sistema può solo penalizzare o premiare un bridgista nel corso della licita, ma certo non modificare la valutazione arbitrale della mano (ed è questa la mia valutazione fondamentale);
- non è infine lecito, sin dalla sede della prima dichiarazione d'apertura della fase licitativa, attendersi di trovare nella mano del compagno, anche priva di mezzi controlli, due semplici carte (non individuabili nel sistema licitativo che adotto) rappresentate da D e F di fiori, anche secche, che renderebbero imperdibile la manche?;
- infine: può essere riconosciuto un reale danneggiamento a due avversari, entrambi più che esperti in quanto classificati 1[^]P, ciascuno dei quali in possesso di valori di apertura, che avrebbero quindi potuto e/o dovuto intuire comunque dalle licite mia e del mio compagno che la mia mano era una mano fortemente sbilanciata e non necessariamente ricca di punti onori?

Questo è il quesito, accompagnato come vedi dalle mie personalissime considerazioni.

Ho preferito richiedere il solo tuo parere, anzichè rivolgermi ad altri arbitri della mia città, sia per la tua riconosciuta esperienza sia in quanto preferisco non andare a ricercare una eventuale erronea valutazione dell'arbitro interessato fra i suoi colleghi più prossimi.

Attendo un tuo cortese riscontro stesso mezzo e colgo l'occasione per inviarti i miei saluti, i miei complimenti per la tua rubrica su Bd'I e gli auguri per il nuovo anno.

Cordialmente

Luigi Vittorio Laria

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Vittorio,

hai purtroppo (lo dico per dispiacermi dell'errore dell'Arbitro) una ragione solare. La tua mano, infatti, richiede poco o niente in mano al compagno per fare manche, e il risultato non andava, quindi, annullato.

La formula della quali ricordi la non rimpianta scomparsa, è stata tolta definitivamente perché – sebbene fosse chiaramente indicato che doveva servire da sola guida – veniva ancora

pedissequamente applicata, portando a grossolani errori quali quello del tuo caso.

Il bridge – e lo ripeto per l'ennesima volta – non è riducibile ad una tabellina, dove, come era fino al 31/12/2005, ci siano aperture permesse con sei punti ma non con cinque, o con sei carte ma non con cinque, e così via, dato che i numeri non dicono niente senza una più approfondita valutazione della tipologia delle carte.

L'argomentazione è banale, e gli esempi possibili sono davvero infiniti, ma basti ricordare che quattro fanti fanno quattro punti come un asso, ma mi domando chi mai farebbe a cambio. Un fante secco vale uno come un fante ottavo e via argomentando.

Cari saluti